

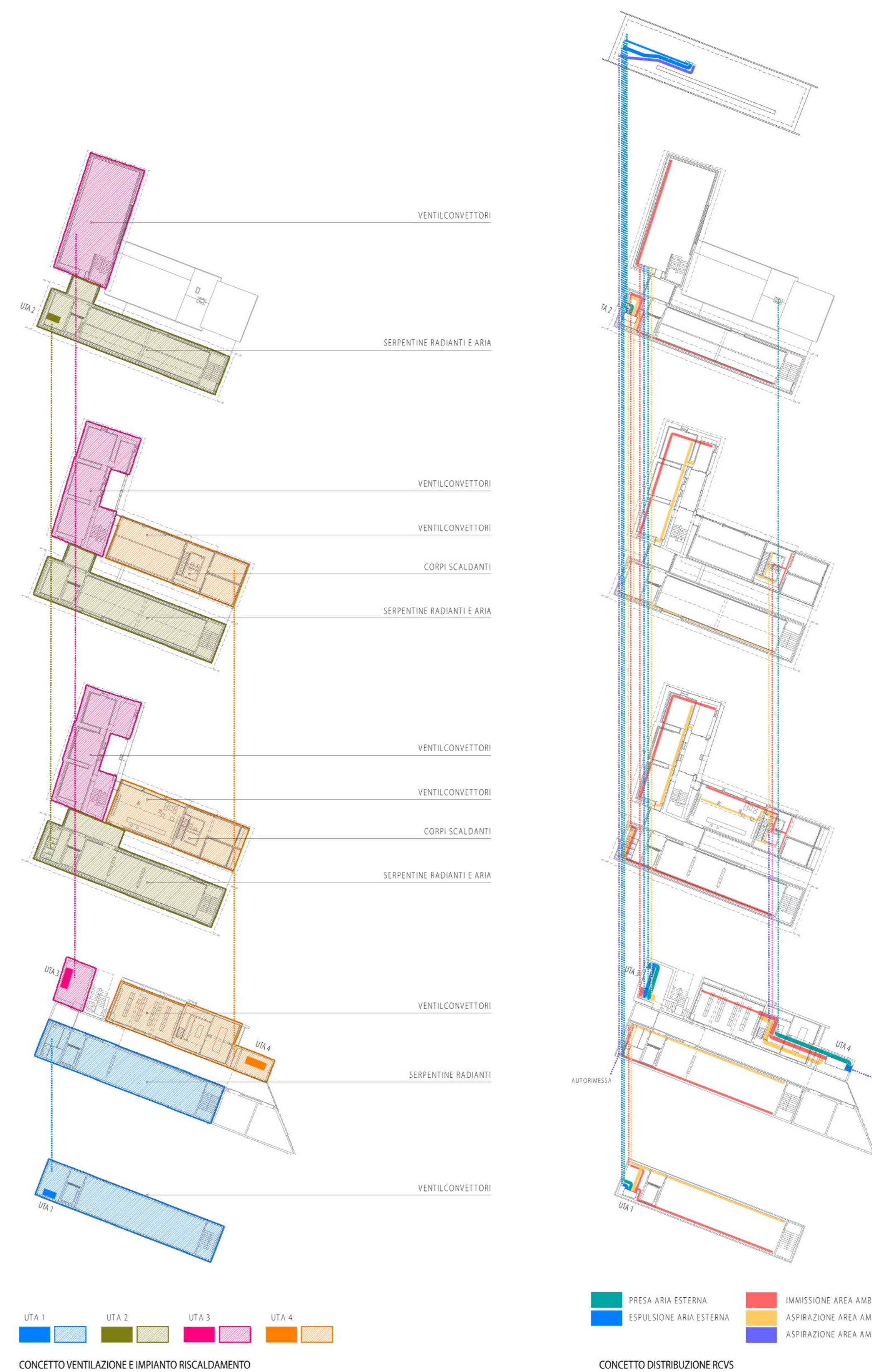


▲ INGRESSO PRINCIPALE | ■ 1) INGRESSO SPAZI AMMINISTRATIVI | ■ C ACCESSO DI SERVIZIO | ■ D ACCESSO AUTORIZZAZIONE COMUNALE | ■ E ACCESSO AREA VERDE PUBBLICA | ■ F 1) PARCO GIOCHI DELL'INFANZIA | ■ G 1) AREA VERDE PUBBLICA | ■ H RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SANTO STEFANO
 ■ I 1) STALLI PER AUTOMOBILI | ■ J 1) POSTEGGIO PER BICICLETTE | ■ K RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE PARROCCHIALE | ■ L 1) STALLI PER AUTOMOBILI | ■ M 1) STALLI PER AUTOMOBILI OCCASIONALI | ■ N 1) POSTEGGIO MOTO E BICICLETTE | ■ O RIQUALIFICAZIONE VIA PINACOTECA ZÜST

PIANO DI SITUAZIONE

1:500

0 5 10 25



UN NUOVO INGRESSO

La proposta prevede il nuovo ingresso alla Pinacoteca nello spazio dell'ampliamento realizzato da Carloni. La centralità rispetto alla piazzetta d'ingresso e il rapporto visivo con la Piazza Santo Stefano, sono alla base di tale scelta. Questa strategia mira a chiarire e valorizzare il rapporto della Pinacoteca con gli spazi pubblici del paese, aprendo gli spazi comuni di accesso alla comunità. Il grande spazio presente al piano terra dell'ampliamento Carloni contiene comodamente la biglietteria, il bookshop con ristoro e il guardaroba. Lo spazio a doppia altezza viene riportato alla materialità del progetto originale, mostrando nuovamente le pareti in mattoni in beton. La posizione dell'atrio d'ingresso rispetto agli spazi dell'ex casa parrocchiale e ai nuovi spazi dell'ampliamento verso Sud, risulta baricentrica e favorisce la flessibilità nell'organizzazione del programma espositivo. E' possibile infatti accedere alle due strutture, direttamente dall'atrio mediante due accessi distinti, distinguendo con chiarezza ma anche con flessibilità le mostre temporanee da quelle permanenti.

AMPLIAMENTO

L'ampliamento è proposto come un volume separato dall'edificio esistente della Pinacoteca. Questa scelta apporta molteplici vantaggi, di programma, distributivi, di realizzazione e non da ultimo conferisce un'identità chiara e autonoma. Si crea uno spazio libero tra esistente e ampliamento, necessario alla nuova costruzione dove lo scavo genera un patio a quota del piano interrato esistente. Una serie di aperture permette di collocare in questi spazi esistenti parte del programma richiesto. Nei livelli fuori terra tre collegamenti tra esistente e ampliamento permettono di gestire i vari percorsi espositivi e di dare accessibilità a tutti gli spazi, utilizzando il montacarichi / ascensore previsto nella nuova costruzione. Al piano terra il collegamento risulta più ampio funzionando da cerniera distributiva dei vari percorsi. Il piano tipo è organizzato in quattro zone suddivise da pareti costruttive, così organizzato da Ovest a Est: area tecnica e di servizio, montacarichi, spazi di programma e infine la scala.

COSTRUZIONE E MATERIALITÀ

L'aspetto formale e materico dell'ampliamento ripropone l'utilizzo di alcuni elementi caratteristici dell'attuale Pinacoteca, rivisitandoli con una nuova chiave di lettura, in continuità e a completamento dell'esistente. Mattoni in beton, strutture orizzontali in legno, finitura pavimenti in stuoia di cocco, sono elementi molto caratterizzanti e, a nostro avviso, imprescindibili del nuovo ampliamento. La continuità formale fissa con chiarezza l'insieme dei volumi che comporranno l'assetto futuro della Pinacoteca.

La trasformazione degli spazi esistenti sarà realizzata secondo accorgimenti puntuali con l'obiettivo della preservazione e inserimento degli impianti tecnologici senza snaturare l'edificio esistente.

Il sistema costruttivo dell'ampliamento è un sistema ibrido composto da pareti portanti in beton armato, con isolamento continuo e da blocchi beton BKS come finitura esterna, e solette in beton per la platea di fondazione e soletta intermedia, e travetti di legno con getto in beton al FT. Nelle zone espositive le ventilazioni e gli impianti principali passeranno lungo le contro pareti laterali, lasciando il soffitto delle solette a vista. La finitura dei pavimenti dell'ampliamento per le parti espositive sarà in stuoia di cocco, in continuità con gli altri spazi della Pinacoteca. La nuova copertura con capriata in legno ha una finitura esterna in pannelli fotovoltaici tipo Megaslate. Lo spazio tra copertura e volume isolato è aperto e ventilato, qui sono disposti, protetti e mascherati i canali di ventilazione delle unità di trattamento aria.

AUTORIZZAZIONE

L'autorimessa è organizzata in un unico livello a quota 348.85, con stelli contrapposti lungo un'unica distribuzione. Non sono previsti collegamenti con la Pinacoteca, trattandosi di un intervento autonomo e realizzabile in tempi diversi. Due ampie scale circolari aperte, tra loro contrapposte collegano l'autorimessa con l'area verde pubblica superiore. L'evacuazione dei gas di scarico meccanizzata prevede un canale verticale nel cavedio tecnico dell'ampliamento della Pinacoteca fino alla copertura.

SISTEMAZIONI ESTERNE

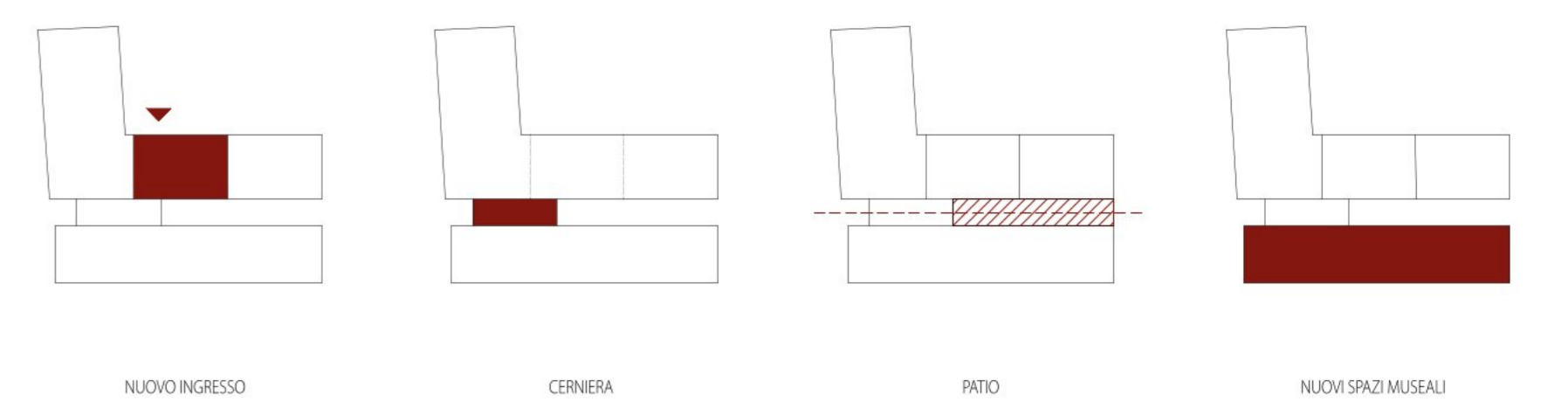
Lo spazio a disposizione sopra l'autorimessa definisce un nuovo spazio verde, organizzato in due aree con caratteristiche distinte, definite lungo una linea longitudinale precisa. Nella fascia verso Sud si organizza lo spazio attrezzato, l'area è suddivisa in un parco giochi sempre aperto, il giardino della S. recintato, e la zona di accesso pubblica con la scala, mentre nella fascia verso Nord, attorno all'ampliamento è collocato il parco pubblico, caratterizzato da un grande prato con sedute e zone alberate. Si accede al nuovo spazio pubblico tramite quattro accessi dalla piazzetta di accesso alla Pinacoteca (Piazza Santo Stefano) attraverso una rampa, da due scale che portano all'autorimessa al piano inferiore (Via Pinacoteca) e in quota dalla Scuola dell'infanzia (Via Carloni), in modo da integrare pienamente il nuovo spazio nei percorsi pedonali esistenti del nucleo.

Per gli spazi pubblici del perimetro di riflessione, la proposta prevede interventi minimi e pragmatici, mirati a sottolineare la qualità degli edifici e la dimensione del borgo, tramite una nuova finitura continua del pavimento in arafato levigato.

La continuità della materialità unirà in un'unica centralità i differenti spazi e conterà le nuove regole viabilistiche.

Nella piazza Santo Stefano una serie di dissuasori a scomparsa meccanizzati contrapposti, permetteranno la gestione del traffico nelle varie occasioni e nelle scelte future.

Nel piazzale della parrocchia è prevista un'ampia area ombreggiata con alberi di alto fusto e una vasca con acqua, chiarendo lo spazio pedonale da quello carrabile e di posteggio.



NUOVO INGRESSO

CERNIERA

PIDO

NUOVO SPAZIO MUSEO

CONCETTO DISTRIBUZIONE RCVS

